

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - CNIC83200A

BAGNOLO P.TE "B. FENOGLIO"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
CNIC83200A	Medio - Basso
CNEE83201C	
V A	Basso
V B	Medio - Basso
CNEE83202D	
V U	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
CNIC83200A	0.0	1.1	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
CNIC83200A	0.0	1.0	0.6	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
CNIC83200A	1.6	0.4	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Da anni l'Istituto collabora con il Consorzio Monviso Solidale per l'accoglienza, la mediazione culturale degli alunni stranieri e, per quelli della secondaria di primo grado, organizza attività di supporto allo studio delle discipline, alla socializzazione e propone esperienze educativo- culturali.</p>	<p>Bagnolo Piemonte è collocato alla periferia rispetto al territorio della provincia cuneese ma è prossimo a cittadine importanti della provincia di Torino.</p> <p>La scuola raccoglie la popolazione di un vasto territorio e gli allievi provengono da ambienti assai diversificati. Le famiglie sono costituite, nella maggioranza dei casi, dalla coppia genitoriale e da uno o due figli; i coniugi separati o divorziati sono abbastanza numerosi.</p> <p>L'Istituto accoglie bambini provenienti da diverse situazioni sociali, quindi presenta una situazione eterogenea sia dal punto di vista culturale che sociale.</p> <p>Nel territorio, l'attività produttiva principale è l'estrazione e la lavorazione dello gneiss lamellare, pietra tipica di questa zona. La manodopera impiegata in questo settore è in gran parte straniera e proviene dalla regione cinese dello Zhejiang.</p> <p>Strettamente connessa con l'occupazione è l'immigrazione di lavoratori cinesi, che trovano occupazione nelle cave di pietra che arrivano con le famiglie o si ricongiungono ad esse nell'arco di un anno circa.</p> <p>Il fenomeno immigratorio, che è di considerevole portata e frequenza, fa sì che all'interno dell'Istituto ci siano molti alunni cinesi che rappresentano il 16% della popolazione scolastica e il 63% degli stranieri. Gli alunni stranieri nell'Istituto sono il 26%.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Convenzione Istituto Comprensivo-Comune di Bagnolo Piemonte. Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali "Monviso Solidale". Rete delle Scuole del Saluzzese. Esperti Intercultura. Rete Sirq, Marchio Saperi.	Patto di stabilità che vincola l'Ente Locale. Incapienza delle risorse economiche sia comunali che scolastiche rispetto alle esigenze per quanto di competenza.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	3,1	9,2	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	81,3	70,1	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	15,6	20,7	21,4
Situazione della scuola: CNIC83200A	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	84,4	77,1	77,5
	Totale adeguamento	15,6	22,9	22,4
Situazione della scuola: CNIC83200A		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quanto riguarda le strutture dei quattro edifici dell'Istituto Comprensivo, si presentano con buone caratteristiche geometriche, regolari e con masse ben distribuite. Da parte del Comune di Bagnolo Piemonte è in costruzione il primo lotto del nuovo polo scolastico con insediamento previsto del plesso del Capoluogo della Scuola Primaria il 1° settembre 2016.</p> <p>Si organizzano prove di evacuazione in base al rischio sismico, con programma di formazione ed informazione degli insegnanti. E' prevista anche la formazione degli alunni mirata a considerare l'ordine in classe utile ai fine dell'evacuazione, senza ingombro degli zainetti in corrispondenza dei banchi e delle vie d'esodo.</p> <p>L'Istituto è fornito di ben 8 LIM distribuite nelle classi ed utilizzate per le lezioni frontali soprattutto dalle insegnanti di materie matematiche e linguistiche.</p> <p>Negli anni si sono usurati i due laboratori informatici e la tendenza ora è di gestire il PC in classe, con allacciamenti wifi, per poi poter infine avviare il Registro Elettronico nelle Scuole Primarie e nella Scuola Secondaria di 1° Grado dell'Istituto Comprensivo.</p>	<p>Nelle scuole statali il limite maggiore è dato dalla scarsa disponibilità di fondi ministeriali per il funzionamento amministrativo.</p> <p>Completamente assente il funzionamento didattico se non attraverso pochi progetti gestiti su determinate aree, quali l'integrazione degli stranieri (è cinese il 28% della popolazione scolastica bagnolese).</p> <p>Interviene il Comune con un contributo annuale, gestito tramite Convezione, per supportare le spese di funzionamento ed i contributi alle famiglie più bisognose, tramite presentazione di domanda e dichiarazione Isee.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CNIC83200A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CNIC83200A	42	79,2	11	20,8	100,0
- Benchmark*					
CUNEO	6.667	78,9	1.786	21,1	100,0
PIEMONTE	44.849	82,5	9.515	17,5	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CNIC83200A - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CNIC83200A	2	4,8	12	28,6	15	35,7	13	31,0	100,0
- Benchmark*									
CUNEO	311	4,7	1.634	24,5	2.702	40,5	2.020	30,3	100,0
PIEMONTE	1.882	4,2	9.510	21,2	17.096	38,1	16.361	36,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CNIC83200A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CNIC83200A	28,6	71,4	100,0

Istituto:CNIC83200A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CNIC83200A	25,0	75,0	100,0

Istituto:CNIC83200A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CNIC83200A	80,0	20,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: CNIC83200A - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CNIC83200A	2	5,1	5	12,8	9	23,1	23	59,0
- Benchmark*								
CUNEO	797	13,3	1.279	21,4	1.247	20,9	2.648	44,3
PIEMONTE	4.955	12,3	9.504	23,6	8.713	21,6	17.107	42,5
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CUNEO	73	78,5	1	1,1	19	20,4	-	0,0	-	0,0
PIEMONTE	474	79,9	3	0,5	113	19,1	3	0,5	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3,1	3,9	10,9
	Da 2 a 3 anni	34,4	31,4	20
	Da 4 a 5 anni	1,6	0,7	1,5
	Più di 5 anni	60,9	64	67,7
Situazione della scuola: CNIC83200A	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25	26,3	27,3
	Da 2 a 3 anni	35,9	38	34,6
	Da 4 a 5 anni	12,5	7,3	8,8
	Più di 5 anni	26,6	28,5	29,3
Situazione della scuola: CNIC83200A		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Un'opportunità per l'Istituto è data dal 79.2% di docenti con contratto a tempo indeterminato e con il 59% di personale in servizio nella scuola da oltre 10 anni.</p> <p>Questo determina una stabilità ed una continuità di insegnamento nelle classi, a favore di tutta l'utenza.</p> <p>Nella compilazione della scheda per la rilevazione delle competenze del personale docente e ATA, a seguito del monitoraggio effettuato, si evidenziano risorse interne di buon livello:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sulle certificazioni informatiche 10 con ECDL e 1 con EIPASS - sulle competenze linguistiche 9 con Inglese - sulle qualifiche : 1 auditor SGQ, 1 per Fil2-P4c-cips1, 1 conseling e reazione, 1 tutor Indire, 1 archivista. <p>Un'ulteriore opportunità è data dalla presenza di un Dirigente Scolastico titolare, con incarico effettivo da oltre 5 anni ed in servizio nella scuola di Bagnolo da oltre 4 anni. Questa presenza continua e costante garantisce sicurezza e serenità agli uffici, a tutto il personale docente e ai genitori che sanno di poter essere sempre ricevuti ed ascoltati.</p>	<p>Un limite è dato però dalla fascia d'età del personale in quanto il 66% ha un'età compresa dai 45 anni ai 55 e di fronte alle nuove tecnologie ed al procedere della dematerializzazione si trovano resistenze e timori. Bisogna quindi intervenire con procedure lente, ma con utilizzo costante e progressivo nel tempo.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CNIC83200A	55	93,2	58	95,1	51	98,1	62	98,4	63	100,0
- Benchmark*										
CUNEO	5.473	99,2	5.413	99,5	5.364	99,8	5.352	99,7	5.338	99,7
PIEMONTE	38.194	98,5	37.914	98,9	37.594	99,2	37.548	99,2	37.817	99,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
CNIC83200A	56	94,9	56	96,6
- Benchmark*				
CUNEO	4.959	90,2	5.186	90,6
PIEMONTE	36.579	93,0	36.402	93,7
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CNIC83200A	16	14	11	17	1	2	26,2	23,0	18,0	27,9	1,6	3,3
- Benchmark*												
CUNEO	1.489	1.490	1.245	914	292	97	26,9	27,0	22,5	16,5	5,3	1,8
PIEMONTE	10.759	10.440	8.337	5.958	1.894	679	28,3	27,4	21,9	15,7	5,0	1,8
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CNIC83200A	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
CUNEO	-	0,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
PIEMONTE	-	0,2	-	0,1	-	0,0	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CNIC83200A	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
CUNEO	-	0,0	-	0,1	-	0,1	-
PIEMONTE	-	0,2	-	0,3	-	0,3	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,4	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CNIC83200A	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
CUNEO	63	1,2	79	1,5	70	1,3	59	1,1	46	0,9
PIEMONTE	715	1,9	703	1,9	594	1,6	602	1,6	437	1,2
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
CNIC83200A	-	0,0	-	0,0	1	1,6
- Benchmark*						
CUNEO	38	0,7	57	1,0	76	1,3
PIEMONTE	522	1,3	542	1,4	511	1,3
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CNIC83200A	2	3,5	3	5,2	2	4,0	2	3,3	1	1,6
- Benchmark*										
CUNEO	122	2,3	124	2,3	114	2,2	107	2,0	66	1,2
PIEMONTE	1.227	3,3	1.011	2,7	889	2,4	888	2,4	631	1,7
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
CNIC83200A	-	0,0	-	0,0	2	3,3
- Benchmark*						
CUNEO	81	1,5	120	2,1	78	1,4
PIEMONTE	911	2,4	913	2,4	720	1,9
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'ISTITUTO ADERISCE AL PROGETTO REGIONALE "PERCORSI PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE IN OBBLIGO D'ISTRUZIONE" AFP VERZUOLO, PROPONENDO AGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA PLURIRIPETENTI O QUATTORDICENNI UN PERCORSO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO CHE SI CONCLUDE CON UN ESAME SEMPLIFICATO. PER QUESTO MOTIVO NON CI SONO ABBANDONI SCOLASTICI. GLI ALUNNI STRANIERI CHE INIZIANO IL PERCORSO SCOLASTICO FREQUENTANDO LA SCUOLA DELL'INFANZIA OTTENGONO RISULTATI POSITIVI. PER CIO' CHE CONCERNE IL RISULTATO CONSEGUITO ALL'ESAME DI STATO, SI RICONTRA CHE: LA VOTAZIONE 6 E' NELLA MEDIA NAZIONALE, I VOTI 7,8,10 SONO AL DI SOTTO DELLA MEDIA NAZIONALE, MENTRE IL 9 E LA LODE SONO DECISAMENTE AL DI SOPRA DELLA MEDIA NAZIONALE.	LA PERCENTUALE DI AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA E' DEL 97%. IL RESTANTE 3% SONO ALUNNI PER LA QUASI TOTALITA' STRANIERI ISCRITTI MA CHE SPESSO NON HANNO I GIORNI PER POTER ESSERE AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA POICHE' NON HANNO UNA FREQUENZA REGOLARE. IN ALCUNI CASI INCIDE UNA SCARSISSIMA ALFABETIZZAZIONE, SOPRATTUTTO PER I NUOVI ISCRITTI ALLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO. TUTTO CIO' DIPENDE DALLO SCARSO RADICAMENTO DELLE FAMIGLIE STRANIERE SUL TERRITORIO CHE CAUSA DEI TRASFERIMENTI IN CORSO D'ANNO.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'ISTITUTO HA BEN CHIARA LA SUA VOCAZIONE DI PROMUOVERE LA FORMAZIONE DI TUTTI I SUOI ALUNNI CON PARTICOLARE ATTENZIONE AGLI ALUNNI CON DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO , ATTIVA PERCIO' TUTTI I PERCORSI POSSIBILI PER L'INCLUSIONE E L'INTEGRAZIONE DEI DISCENTI PLURIRIPETENTI, QUATTORDICENNI, STRANIERI E DI QUELLI CON DISAGIO SOCIO-ECONOMICO. ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO LA NON AMMISSIONE SPESSO E' LEGATA A PROBLEMI DI ALFABETIZZAZIONE DI ALUNNI INSERITI NELLE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA O IN QUELLE DELLA SCUOLA SECONDARIA O DI ALUNNI CHE FREQUENTANO IN MODO NON REGOLARE O CHE SONO ASSENTI PER LUNGHI PERIODI POICHE' SI RECANO NEL PAESE NATALE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CNIC83200A - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		63,2	61,5	61,0			56,4	55,2	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	69,7	↑	↑	↑	6,8	64,1	↑	↑	↑	7,0
CNEE83201C	70,2	n/a	n/a	n/a	n/a	64,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE83201C - II A	72,3	↑	↑	↑	10,3	65,7	↑	↑	↑	7,5
CNEE83201C - II B	68,1	↑	↑	↑	6,2	63,6	↑	↑	↑	5,3
CNEE83202D	67,5	n/a	n/a	n/a	n/a	61,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE83202D - II U	67,5	↑	↑	↑	5,5	61,7	↑	↑	↑	3,5
		62,6	62,8	61,0			64,9	64,4	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,9	↑	↑	↑	7,0	73,0	↑	↑	↑	10,7
CNEE83201C	69,1	n/a	n/a	n/a	n/a	72,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE83201C - V A	68,9	↑	↑	↑	7,6	70,0	↑	↑	↑	7,5
CNEE83201C - V B	69,3	↑	↑	↑	8,0	75,8	↑	↑	↑	13,3
CNEE83202D	62,9	n/a	n/a	n/a	n/a	73,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE83202D - V U	62,9	↔	↔	↑	1,6	73,2	↑	↑	↑	10,7
		66,2	65,0	61,4			60,2	60,9	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	64,1	↓	↔	↑	0,0	63,5	↑	↑	↑	0,0
CNMM83201B	64,1	n/a	n/a	n/a	n/a	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CNMM83201B - III A	61,5	↓	↓	↔	0,0	62,9	↑	↑	↑	0,0
CNMM83201B - III B	67,4	↔	↑	↑	0,0	63,0	↑	↑	↑	0,0
CNMM83201B - III C	63,5	↓	↓	↑	0,0	64,6	↑	↑	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CNEE83201C - II A	3	3	2	1	10	4	1	1	5	8
CNEE83201C - II B	1	4	3	8	4	1	2	5	4	8
CNEE83202D - II U	1	1	1	2	3	0	3	0	4	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CNIC83200A	10,6	17,0	12,8	23,4	36,2	10,4	12,5	12,5	27,1	37,5
Piemonte	22,4	11,9	12,8	17,4	35,5	21,9	20,9	12,2	17,1	27,8
Nord ovest	25,0	11,1	13,4	16,8	33,7	21,9	23,9	13,0	17,3	24,0
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CNEE83201C - V A	2	5	0	8	8	0	8	2	5	8
CNEE83201C - V B	2	4	3	4	10	1	1	2	9	10
CNEE83202D - V U	2	2	0	4	3	0	1	2	6	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CNIC83200A	10,5	19,3	5,3	28,1	36,8	1,8	17,5	10,5	35,1	35,1
Piemonte	18,3	19,7	18,0	20,1	24,0	17,5	19,5	19,4	20,6	23,0
Nord ovest	16,6	19,8	18,8	21,7	23,0	15,9	22,0	21,3	19,9	20,9
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CNMM83201B - III A	4	3	5	2	6	0	6	4	5	5
CNMM83201B - III B	3	1	0	7	8	3	3	2	3	8
CNMM83201B - III C	4	4	1	1	7	1	4	3	3	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CNIC83200A	19,6	14,3	10,7	17,9	37,5	7,1	23,2	16,1	19,6	33,9
Piemonte	10,9	17,2	20,6	24,6	26,7	15,8	20,5	19,9	18,3	25,5
Nord ovest	13,5	17,9	18,9	23,3	26,3	14,3	21,2	19,2	18,3	26,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CNIC83200A	1,6	98,4	0,8	99,2
- Benchmark*				
Nord ovest	6,7	93,3	7,2	92,8
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CNIC83200A	2,7	97,3	3,9	96,1
- Benchmark*				
Nord ovest	7,2	92,8	12,1	87,9
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'interno dell'Istituto Comprensivo sono state somministrate le prove Invalsi per le 3 Sezioni della Classe Seconda della Primaria e le 3 Sezioni della Classe Quinta della Primaria. Dai dati Invalsi si riscontra che nella Scuola Primaria i risultati sono superiori sia alla media nazionale che a quella del Piemonte e del Nord Ovest, con risultati positivi che raggiungono in Italiano, per le Classi Seconde, il 69%, per le classi Quinte 65%. Per ciò che concerne le prove di matematica, le Classi Seconde ottengono risultati positivi per il 64% e le Quinte per il 73%.</p> <p>La Scuola Secondaria nella Prova Nazionale ottiene i seguenti risultati: Italiano il 64,10%, lievemente inferiore ai risultati del Piemonte all'incirca uguale ai risultati del Nord Ovest e lievemente superiore alla media Nazionale. Matematica il 63,5%, lievemente superiore rispetto al Piemonte ed al Nord Ovest e superiore rispetto all'Italia.</p> <p>Per ciò che concerne il benchmark con Istituti che hanno un background socio-economico e culturale simile, la nostra Scuola si attesta su livelli di 6,8 punti percentuali superiori alla media nazionale.</p>	<p>Un esame particolareggiato evidenzia una lieve carenza nei risultati per la lingua italiana che all'ultimo anno della Secondaria risultano al di sotto di quelli regionali e, soprattutto, di quelli di scuole con background simile.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Congruenza dei risultati ottenuti con gli indicatori della rubrica di valutazione.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella Scuola dell'Infanzia c'è una scheda di osservazione in cui sono riportate le competenze chiave (esempio: instaurare rapporti positivi con compagni ed insegnanti, capacità di rispettare oggetti, ambienti e persone).</p> <p>Nella Scuola Primaria il team di insegnanti, quadrimestralmente, compila un modello di valutazione educativa in cui vengono declinate le voci delle competenze chiave ed il comportamento.</p> <p>Nella Scuola Secondaria sono stati individuati 5 obiettivi trasversali che ciascun insegnante valuta all'interno della propria disciplina.</p> <p>Per ciò che concerne la valutazione del comportamento, l'Istituto, da anni, condivide un modello che riporta indicatori che permettono ai Consigli di Interclasse e di Classe di attribuire in modo equo e trasparente il voto. Tale modello è esplicitato ai genitori, riportato nel Pof e pubblicato sul sito della Scuola.</p> <p>Solo per quanto riguarda il comportamento vengono calcolate le percentuali agli scrutini e rapportate per classi parallele.</p> <p>Nella Scuola Primaria il 95% delle valutazioni sono positive. (voto 10: 63%; voto 9: 32%).</p> <p>Nella Scuola Secondaria l'85% delle valutazioni sono positive (voto 10: 42%; voto 9: 43%).</p> <p>All'interno dell'Istituto c'è solo un alunno che ha riportato un voto inferiore all'8.</p>	<p>In tutti gli ordini di scuola le competenze vengono esplicitate solo oralmente nei colloqui individuali.</p> <p>Manca ancora un confronto tra le competenze chiave a livello statistico.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità

		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Seppur il livello delle competenze chiave e di cittadinanza è più che buono e, da anni, si condividono indicatori all'interno dell'Istituto, tali indicatori vengono esplicitati alle famiglie solo oralmente nei colloqui individuali e manca ancora un confronto tra le competenze chiave a livello statistico.
Per ciò che concerne il comportamento, la Scuola adotta criteri comuni e verifica l'andamento con confronti per classi parallele.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Artistica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
CNIC83200A	10,4	39,7	15,6	34,5	0	0	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CNIC83200A	11	26,2	31	73,8	42
CUNEO	3.332	81,4	763	18,6	4.095
PIEMONTE	20.871	69,9	8.991	30,1	29.862
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
CNIC83200A	9	100,0	23	88,5
- Benchmark*				
CUNEO	2.933	90,9	605	83,1
PIEMONTE	17.809	89,6	5.907	72,1
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Scuola Primaria Al termine del primo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado gli esiti degli studenti sono positivi per il 57% (10: 5%; 9: 21%; 8: 31%). Soltanto l'1% degli alunni ripete la classe prima.</p> <p>Scuola Secondaria di Primo Grado Tutti coloro che hanno seguito il consiglio orientativo sono stati promossi (100%). Tra il restante 75% degli alunni che non hanno seguito il consiglio orientativo ben l'85% è stata promosso.</p>	<p>Circa il 75% degli studenti non hanno seguito il consiglio orientativo.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>

		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nell'anno scolastico 2012-2013 la Scuola ha monitorato soltanto i risultati degli alunni che hanno frequentato la classe prima della Scuola Secondaria di Primo Grado che risultano buoni.
Mancano ancora i dati della Scuola Secondaria di Secondo Grado.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,5	10,3	10
	Medio - basso grado di presenza	3,5	7,3	6
	Medio - alto grado di presenza	35,1	38,1	29,3
	Alto grado di presenza	50,9	44,3	54,7
Situazione della scuola: CNIC83200A		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	17,6	16,3	11,7
	Medio - basso grado di presenza	2	5,1	5,6
	Medio - alto grado di presenza	31,4	32	27,2
	Alto grado di presenza	49	46,5	55,5
Situazione della scuola: CNIC83200A		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:CNIC83200A - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,5	89,7	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	89,5	89,7	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	84,2	83,5	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	84,2	81,9	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	80,7	78,6	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	52,6	48,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	75,4	75,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	31,6	25,7	29,3
Altro	No	12,3	13,2	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:CNIC83200A - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	82,4	82,5	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	82,4	82,5	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	82,4	80,4	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	78,4	76,7	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	80,4	74,6	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	56,9	49,5	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	88,2	84,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	15,7	30,8	28,3
Altro	No	9,8	11,2	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Curricolo Verticale d'Istituto viene declinato con obiettivi unici ma su diversi livelli.</p> <p>Alla Scuola dell'Infanzia sono stati individuati traguardi di competenza negli ambiti logico-matematico, linguistico e motorio per i bambini dell'ultimo anno di frequenza onde poter presentare alle insegnanti della Primaria le competenze raggiunte da ciascun bambino.</p> <p>Alla Primaria, nella Classe Quinta vengono individuate le competenze raggiunte dagli alunni al termine dell'intero percorso. Tali competenze sono condivise con i docenti della Secondaria di 1° Grado e sono utili alla formazione delle classi.</p> <p>Alla Secondaria si sono individuati i traguardi di competenza disciplinari per ogni annualità in tutte le discipline.</p> <p>La Scuola propone attività di ampliamento dell'offerta formativa a carico delle famiglie (minibasket, musica, nuoto, ecc...).</p>	<p>Alla Primaria i traguardi di competenza per disciplina sono suddivisi per bimestri, ma manca ancora un riferimento generale nelle Classi dalla Prima alla Quarta.</p> <p>I progetti di ampliamento dell'offerta formativa non a carico delle famiglie sono pressoché assenti a causa dell'incapienza dei fondi della Scuola.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7	4,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	14	22,2	23,2
	Medio - alto grado di presenza	43,9	35,4	36
	Alto grado di presenza	35,1	37,6	33,9
Situazione della scuola: CNIC83200A		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3,9	6,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	19,6	21,1	21
	Medio - alto grado di presenza	35,3	33,2	34,9
	Alto grado di presenza	41,2	38,7	37,4
Situazione della scuola: CNIC83200A		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:CNIC83200A - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	82,5	83,2	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	70,2	70,8	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	84,2	90,5	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	84,2	73,5	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	61,4	64,6	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	77,2	73,5	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	56,1	60,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	40,4	40	42,2
Altro	No	8,8	8,1	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:CNIC83200A - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	70,6	77,3	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	74,5	75,8	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	84,3	62,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	94,1	85,5	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	66,7	66,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	78,4	78,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	60,8	63,4	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	51	51,7	53
Altro	No	9,8	7,3	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'interno dell'Istituto tutti gli ordini di scuola progettano le attività didattiche per ambiti e dipartimenti ad inizio anno scolastico. La progettazione viene declinata periodicamente nelle programmazioni di ambiti e di dipartimento, viene monitorata ed eventualmente modificata a seconda delle esigenze della singola Classe o Sezione (per la Scuola dell'Infanzia).</p> <p>A fine anno scolastico, i docenti della Primaria e della Secondaria, stilano una relazione finale per ogni singola Classe e disciplina (solo per la Secondaria) in cui si evidenziano gli obiettivi raggiunti, le problematiche incontrate e le attività di ampliamento dell'offerta formativa inserite in corso d'anno.</p>	<p>Mancanza d'orario contrattuale settimanale da dedicare alla programmazione educativa e didattica nella Scuola dell'Infanzia e Secondaria di 1° Grado in analogia a quanto è già previsto dal Legislatore per la Primaria.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,6	30,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,5	27,8	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	36,8	41,4	50,2
Situazione della scuola: CNIC83200A		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	29,4	18,7	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25,5	21,5	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,1	59,8	67,4
Situazione della scuola: CNIC83200A		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42,1	35,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,1	19,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	36,8	44,9	40,9
Situazione della scuola: CNIC83200A	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	43,1	58,9	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,6	11,5	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,3	29,6	27,6
Situazione della scuola: CNIC83200A	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,6	26,5	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,3	22,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,1	51,4	47,5
Situazione della scuola: CNIC83200A		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	39,2	49,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,7	11,2	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,1	39,3	37,2
Situazione della scuola: CNIC83200A		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli aspetti del curriculum sono stati valutati. I criteri di valutazione sono comuni per le discipline scientifiche ed in parte per quelle linguistiche.</p> <p>I test di ingresso vengono utilizzati nelle Classi/Sezioni iniziali dei tre Ordini di Scuola all'inizio di ogni anno scolastico e vengono adottati criteri comuni per la correzione delle prove.</p> <p>A seguito di valutazioni non positive, agli alunni che hanno ottenuto risultati non sufficienti viene data la possibilità di recuperare con spiegazioni aggiuntive, esercitazioni, verifiche ed interrogazioni sul medesimo argomento.</p>	<p>Nella Scuola non sono ancora utilizzate rubriche di valutazione e prove di valutazione autentiche.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	<p>7 - Eccellente</p>
---	-----------------------

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola condivide un curriculum verticale che è stato elaborato dai docenti dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado per ciò che concerne lingua italiana, matematica e la lingua inglese. Con le Nuove Indicazioni del 2012 ciascun Ordine di Scuola ha prodotto un curriculum anche per le altre discipline. All'interno dell'Istituto viene data importanza al recupero delle singole prove nelle principali discipline. Le prove d'ingresso e conclusive sono concordate dai docenti nella maggior parte degli ambiti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	61,4	74,3	79,2
	Orario ridotto	3,5	1,4	2,7
	Orario flessibile	35,1	24,3	18,1
Situazione della scuola: CNIC83200A		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	64,7	46,8	74,6
	Orario ridotto	15,7	30,2	10,2
	Orario flessibile	19,6	23	15,1
Situazione della scuola: CNIC83200A		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CNIC83200A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	42,1	31,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	82,5	77,6	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,8	1,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	17,5	13,8	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,8	10,5	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CNIC83200A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	90,2	85,8	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	58,8	54,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,9	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,8	15,1	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,9	2,1	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CNIC83200A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	45,6	21,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,7	94,3	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,5	2,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7	8,4	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,3	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CNIC83200A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	80,4	70,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90,2	83,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,9	15,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,8	12,1	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli spazi laboratoriali sono affidati ad un responsabile che cura il materiale presente, lo aggiorna ed individua un calendario di accesso al laboratorio stesso e ne monitora l'utilizzo.</p> <p>La Scuola Primaria di Villaretto non possiede una palestra propria per cui propone attività di educazione fisica specifiche (nuoto, basket, ecc.).</p> <p>Anche all'interno delle Classi i supporti didattici vengono regolarmente controllati e riordinati a cura dei docenti.</p> <p>La scansione temporale delle lezioni viene suddivisa in 5 giorni con 5 rientri pomeridiani all'Infanzia, 3 rientri pomeridiani alla Primaria e 2 alla Secondaria di 1° Grado.</p> <p>Tale scansione permette un'articolazione oraria in cui le discipline vengono suddivise in modo tale da non avere carichi di lavoro troppo pesanti per i discenti.</p>	<p>Gli spazi laboratoriali sono ridotti a causa dell'obsolescenza delle macchine e delle strutture dovute alla mancanza di fondi.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'interno dell'Istituto sono presenti 8 LIM (3 alla Primaria e 5 alla Secondaria) più un'Aula Video. Le LIM sono all'interno delle aule. Per ciò che concerne la Scuola Primaria, una LIM viene utilizzata secondo un orario che permetta a tutte le Classi di accedervi. Alla Scuola Secondaria le Classi, a rotazione annuale, utilizzano un'aula con la LIM in modo tale da permettere a tutti gli studenti di usufruire delle nuove tecnologie per una didattica innovativa. I docenti dell'Istituto, a seguito dell'installazione delle LIM, sono stati formati all'utilizzo. Inoltre, alcuni docenti della Scuola Secondaria hanno frequentato dei corsi di qualificazione sull'utilizzo pedagogico della LIM.</p>	<p>Alcuni docenti non utilizzano ancora le nuove tecnologie durante le attività didattiche.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CNIC83200A % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,3	46,9	53,4
Azioni costruttive	n.d.	75	50,6	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	50,4	43,8	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CNIC83200A % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52,7	60,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	56,2	62,4	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,1	41,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CNIC83200A % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,5	43,1	43,9
Azioni costruttive	n.d.	33,7	39,9	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,3	28,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CNIC83200A % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	42,9	45,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	39	41,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	42,3	33	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CNIC83200A % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,1	41,2	45,4
Azioni costruttive	n.d.	28,4	35,5	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	40,3	40	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:CNIC83200A % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	56,9	46,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	37	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	24,8	33,3	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CNIC83200A % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,6	39,8	41,9
Azioni costruttive	n.d.	27,7	31,1	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,7	32,4	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CNIC83200A % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	45,3	44,4	48
Azioni costruttive	n.d.	29,2	30,1	30,1
Azioni sanzionatorie	50	33,7	32,8	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CNIC83200A % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,4	0,8	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,8	1,2	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,7	1,2	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'interno dell'Istituto vi è una condivisione con gli alunni e le famiglie del modello per l'assegnazione del voto di comportamento, del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità.</p> <p>E' presente e continuamente aggiornata la Carta dei Servizi.</p> <p>Le azioni promosse dalla Scuola in caso di comportamenti problematici da parte degli studenti sono: il richiamo verbale, il richiamo scritto (diario, registro di classe), la convocazione dei genitori, la convocazione da parte del DS.</p> <p>Non ci sono episodi problematici (atti di vandalismo, furti, comportamenti violenti), non ci sono casi di alunni sospesi.</p> <p>La Scuola promuove dall'Infanzia alla Secondaria di 1° Grado dei ruoli di responsabilità distribuiti all'interno della Classe e assegnati a rotazione; la collaborazione attraverso lavori di gruppo, di cooperative Learning e tutoraggio tra pari.</p> <p>Lo sviluppo dell'etica della responsabilità viene promosso attraverso interventi di associazioni presenti sul territorio, come Aido, Fidas, Croce Verde, ecc.</p>	<p>Non se ne evidenziano.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli spazi laboratoriali presenti sono usati da un buon numero di Classi ed un buon numero di insegnanti utilizza le modalita' didattiche innovative.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	3,1	5,6	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	45,3	44,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	51,6	49,9	25,3
Situazione della scuola: CNIC83200A		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per l'Infanzia è più semplice l'inclusione in quanto i bambini con difficoltà seguono le attività insieme ai compagni, sia a livello di Sezione che a livello di laboratorio e l'insegnante di sostegno fa da mediatore; saltuariamente vengono svolte attività di approfondimento in un piccolo gruppo costituito da bambini con disabilità e bambini con necessità di fare esperienze individualizzate in uno spazio diverso dalla Sezione.</p> <p>Ad inizio anno i PEI ed i PDP già esistenti vengono aggiornati dai Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe condivisi con le famiglie; gli obiettivi vengono verificati periodicamente. Vengono redatti i PEI per gli alunni HC ed i PDP per le altre certificazioni sanitarie ed i disagi socio-economico e/o linguistico-culturale. Gli stranieri con carenze linguistiche che frequentano la Scuola Secondaria hanno la possibilità di avere l'esonero dalla lingua francese.</p> <p>La Scuola collabora con la NPI ASL CN1 di Saluzzo; ogni anno viene costituito il Gruppo H ed il servizio di NPI effettua visite periodiche all'interno dell'Istituto.</p> <p>La Scuola, in collaborazione con il Consorzio Monviso Solidale, promuove, da anni, attività di intercultura e di alfabetizzazione in orario extrascolastico, visto l'elevato numero di stranieri.</p> <p>Il progetto "In divenire", rivolto agli alunni della Classe Terza della Secondaria, è un supporto alla scelta della Scuola successiva o del CFP.</p> <p>Questi interventi favoriscono il successo scolastico.</p>	<p>All'interno dell'Istituto è attualmente titolare e presente un solo insegnante di ruolo sul sostegno (nella Primaria), mentre negli altri due Ordini di Scuola manca una figura di riferimento e di coordinamento (visto che gli insegnanti di sostegno supplenti entrano solitamente in servizio all'inizio delle lezioni).</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:CNIC83200A - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	86	95,7	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	49,1	48,6	36
Sportello per il recupero	No	8,8	11,4	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	22,8	11,1	24,6
Individuazione di docenti tutor	Si	5,3	9,7	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	7	9,7	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	21,1	14,9	14,5
Altro	No	31,6	23,8	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CNIC83200A - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	74,5	90	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	41,2	40,8	28,2
Sportello per il recupero	No	11,8	18,4	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	78,4	61,3	60,5
Individuazione di docenti tutor	Si	17,6	21,1	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	17,6	19	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	35,3	32,6	24,7
Altro	No	21,6	20,2	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CNIC83200A - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	71,9	82,4	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	22,8	24,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	17,5	17,3	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	22,8	26,8	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	7	8,6	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	50,9	53,2	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	31,6	23,8	40,7
Altro	No	10,5	6,8	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CNIC83200A - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	62,7	76,1	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	35,3	33,8	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	56,9	44,7	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	74,5	74,9	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	23,5	18,7	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	58,8	68	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	82,4	76,1	73,9
Altro	No	5,9	8,5	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli alunni che presentano maggiori difficoltà sono gli stranieri con una scarsa conoscenza della lingua italiana e gli alunni con certificazione sanitaria o con disagio socio-economico e/o linguistico-culturale.

Le attività di recupero vengono svolte all'interno della Classe, per gruppi di livello, e monitorate costantemente.

Nella maggior parte dei casi gli interventi di recupero sono efficaci (v. bassa percentuale delle ripetenze).

Gli alunni della Secondaria partecipano ai Giochi Matematici promossi dall'Università "Bocconi" di Milano sia all'interno dell'Istituto che a livello provinciale e nazionale. Inoltre, alcuni alunni della Secondaria partecipano ai Giochi Sportivi Studenteschi.

Tutto l'Istituto aderisce a corsi e concorsi prevalentemente in orario curricolare.


Tali attività, oltre ad ampliare in modo qualificato l'offerta formativa, contribuiscono a stimolare gli alunni all'apprendimento.

Ciascun insegnante all'interno della propria disciplina, a seconda delle esigenze, utilizza interventi e strumenti adatti ai bisogni educativi degli studenti.

I corsi di recupero pomeridiani vengono attivati solo nel caso in cui vi siano fondi disponibili.

Non in tutte le discipline vengono effettuate attività di potenziamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nell'attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, dirigente scolastico,Asl (Servizio di Neuropsichiatria Infantile), famiglie, enti locali e associazioni).

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:CNIC83200A - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	98,6	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	80,7	79,2	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	98,9	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	42,1	63,8	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	75,4	78,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	71,9	61,9	61,3
Altro	No	19,3	16,5	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:CNIC83200A - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	76,5	78,5	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	94,1	95,5	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	43,1	71,3	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	51	58,6	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	52,9	49,2	48,6
Altro	No	17,6	21,1	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'interno dell'istituto, al termine di ogni anno scolastico, gli insegnanti delle Classi finali si incontrano con gli insegnanti delle Classi iniziali dell'Ordine di scuola superiore per la presentazione degli alunni, onde permettere una formazione delle classi eterogenea, sia a livello di apprendimento che di comportamento.</p> <p>Per garantire la continuità educativa, la Scuola prevede delle attività comuni tra studenti dell'Ordine precedente con quelli dell'ordine successivo.</p> <p>La Scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio dalla Primaria alla Secondaria.</p> <p>Gli interventi per garantire la continuità educativa sono efficaci poiché permettono agli alunni di conoscere i nuovi ambienti e gli insegnanti e favoriscono un miglior inserimento nell'Ordine di scuola successivo.</p>	<p>Quasi sempre gli studenti della Primaria visitano la Scuola Secondaria di 1° Grado, mentre per l'Infanzia è di prassi visitare la Primaria.</p> <p>Nell'anno scolastico 2013/14 la Scuola non ha monitorato i risultati degli studenti iscritti alla Scuola Secondaria di 2° Grado ed ai Centri di Formazione Professionale.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CNIC83200A - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	96,1	90,3	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	90,2	85,2	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	56,9	55,9	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,5	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	41,2	35,6	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	62,7	66,8	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	88,2	82,5	74
Altro	Si	37,3	24,5	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola organizza percorsi di orientamento: sono coinvolte le Classi Seconde e Terze della Secondaria (intervento di una psicologa del Centro per l'Impiego, comunicazione delle date di "Scuole Aperte" e possibilità di visita, "Salone dell'orientamento" rivolto alle famiglie, visita a centri CNOS e AFP).</p> <p>La Scuola predispone un modulo per il Consiglio Orientativo alle famiglie.</p> <p>La Scuola propone un percorso orientativo/esperienziale per alunni quattordicenni o pluriripetenti presso l'Azienda di Formazione Professionale di Verzuolo.</p>	<p>La Scuola non monitora ancora con regolarità quanti studenti seguano il Consiglio Orientativo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione delle attività svolte dalla Scuola è positiva, tranne che per il monitoraggio che è stato ripreso solo nel corrente anno scolastico 2014/15 e per il Consiglio Orientativo che è poco seguito dalle famiglie.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Mission dell'Istituto è quella di accompagnare gli alunni nella crescita educativa e culturale dando loro opportunità di apprendimento ed aiutandoli a costruire le competenze, nonché offrendo loro gli strumenti utili ad affrontare nuove esperienze d'apprendimento, tenendo conto delle specificità di ognuno, in un ambiente scolastico in cui il benessere è un elemento fondamentale. Tale obiettivo si raggiunge anche attraverso una collaborazione costante, tra gli insegnanti, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di 1° Grado. Tale Mission viene esplicitata nella brochure consegnata alle famiglie e inserita nel POF nonché pubblicata sul Sito dell'Istituto.</p>	<p>Non si riscontrano punti di debolezza.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' necessario suddividere gli obiettivi in :</p> <ul style="list-style-type: none"> - obiettivi organizzativi - obiettivi didattico-educativi <p>All'inizio di ogni anno scolastico si stabilisce il Piano delle Attività personale Docente e ATA e si definiscono le competenze, gli orari e gli incarichi per ottenere un servizio all'utenza efficace ed efficiente. (v. anche Carta dei Servizi dell'Istituto)</p> <p>Per quanto riguarda gli obiettivi educativo-didattici, i Docenti, all'inizio dell'anno scolastico, definiscono obiettivi e priorità in linea con le Indicazioni Nazionali e con i risultati del Verbale del Riesame del Marchio di Qualità ed Eccellenza "S.A.P.E.R.I." dell'U.S.R. Piemonte che è stato conseguito dall'Istituto a settembre 2014 a seguito di volontaria revisione ed implementazione delle proprie pratiche didattiche ed amministrative con valutazione in itinere e finale esterna. Entrambe le tipologie di obiettivi sono monitorate annualmente da :</p> <ul style="list-style-type: none"> - rielaborazioni delle valutazioni quadrimestrali degli alunni - questionari del personale Docente e ATA - monitoraggio attività annuali e progettuali 	<p>Nonostante i dati raccolti vengano condivisi con tutto il personale, una parte di esso non considera ancora così importante la riflessione sui dati raccolti, utilizzabili come spunto di miglioramento.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	42,2	29,5	26,5
	Tra 500 e 700 €	34,4	39,5	32,5
	Tra 700 e 1000 €	20,3	24,6	28,8
	Più di 1000 €	3,1	6,3	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: CNIC83200A	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CNIC83200A % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	76,92	75,3	74,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	23,08	24,7	25,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CNIC83200A % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	61,70	82	76,3	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:CNIC83200A % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	92,86	89,7	84,8	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CNIC83200A % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	31,03	19,9	22,1	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CNIC83200A % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	23,08	28,9	27,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CNIC83200A - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,9	83,5	90,5
Consiglio di istituto	No	15,6	17	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	37,5	36,3	34,3
Il Dirigente scolastico	No	14,1	14,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,8	14,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,3	11,2	14,8
I singoli insegnanti	Si	17,2	11,2	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CNIC83200A - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	57,8	66,4	71,4
Consiglio di istituto	Si	82,8	62,5	62
Consigli di classe/interclasse	No	9,4	6,6	3,1
Il Dirigente scolastico	No	26,6	30,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,3	11,4	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,6	8,5	10
I singoli insegnanti	No	0	1,5	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:CNIC83200A - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	40,6	40,6	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	75	75,9	70,8
Il Dirigente scolastico	No	3,1	5,8	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,6	2,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,6	13,4	12,6
I singoli insegnanti	Si	46,9	42,6	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CNIC83200A - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	51,6	52,6	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	25	28,5	32
Il Dirigente scolastico	No	4,7	8,8	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,1	4,6	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	68,8	70,3	65,3
I singoli insegnanti	Si	23,4	15,3	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CNIC83200A - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,9	82,7	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0,7	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	42,2	43,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	6,3	12,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	4,6	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	45,3	32,1	35,3
I singoli insegnanti	No	7,8	7,8	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CNIC83200A - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	79,7	71,3	77,3
Consiglio di istituto	No	48,4	50,1	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	6,3	3,6	2
Il Dirigente scolastico	Si	28,1	26	21
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	3,1	10,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,9	25,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CNIC83200A - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	20,3	17	24,1
Consiglio di istituto	No	48,4	53,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,5	0,7
Il Dirigente scolastico	No	76,6	74	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	37,5	35,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	6,3	6,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CNIC83200A - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	32,8	32,6	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	43,8	40,9	41,5
Il Dirigente scolastico	No	17,2	21,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	26,6	18,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	43,8	45,7	42,1
I singoli insegnanti	No	10,9	14,6	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CNIC83200A - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,5	83,5	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,7	3,4
Il Dirigente scolastico	No	43,8	44,5	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	26,6	30,4	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,2	18,2	14,5
I singoli insegnanti	Si	14,1	9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:CNIC83200A % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	76,92	75,5	66,7	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,2	3,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	23,08	15,5	21,2	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	7,3	9,4	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:CNIC83200A % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	100,00	52,4	46,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	13,8	9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	29,2	34	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	6,7	12,4	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella divisione dei compiti si evidenzia che il Fondo di Istituto messo a disposizione dalla Scuola è proporzionato in percentuale alle unità in servizio docenti e ATA. Si rileva che la percentuale di docenti che percepisce più di 500 € supera la media nazionale poichè i fondi sono distribuiti su un numero limitato di persone disponibili e non a pioggia (responsabili di plesso, funzioni strumentali ed incarichi specifici). All'interno dell'Istituto c'è una chiara divisione dei compiti esplicitata sia nel funzionigramma che nell'organigramma della Scuola.</p>	<p>Non si riscontrano punti di debolezza.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CNIC83200A - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	2	9,63	11,96	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CNIC83200A - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1830,00	8555,94	8383,11	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CNIC83200A - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	7,64	82,86	108,48	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CNIC83200A % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	50,00	24,23	15,81	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CNIC83200A - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	21,9	15,3	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	1,6	6,8	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	9,4	5,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	78,1	75,9	48,5
Lingue straniere	0	23,4	28,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	28,1	17	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	34,4	34,5	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	14,1	22,6	27,3
Sport	1	25	22,9	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	9,4	12,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	21,9	18	17
Altri argomenti	0	10,9	15,3	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:CNIC83200A - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,50	3,7	4,2	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:CNIC83200A % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	50,00	52,7	41,1	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CNIC83200A - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CNIC83200A
Progetto 1	presenza del 30% circa di alunni extracomunitari e non italofoeni
Progetto 2	ampliamento dell'offerta formativa extracurricolare
Progetto 3	

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	6,3	6,1	25,1
	Basso coinvolgimento	15,6	13,9	18,3
	Alto coinvolgimento	78,1	80	56,6
Situazione della scuola: CNIC83200A		Basso coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dal Piano dell'Offerta Formativa si evidenzia la coerenza dei progetti rispetto alle priorità della Scuola. La spesa è concentrata sulle tematiche dell'inclusione, integrazione e sulle attività sportive. Gran parte dei progetti realizzati sono a carico parziale/ totale delle famiglie.</p>	<p>Mancanza di risorse economiche. La Scuola deve attivarsi a ricercare le risorse nel mondo del lavoro o presso le Fondazioni bancarie e solo una bassa percentuale del personale è disponibile a impegnarsi nella stesura di un progetto finalizzato alla Mission dell'Istituto. La Scuola, come tante altre in Italia, ha già anche ospitato iniziative promosse in autonomia dai genitori degli allievi volte a sopperire all'incapienza dei fondi statali e comunali per acquistare materiali didattici per le Classi (es. serate-materassi per acquisto personal computer od altro).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola ha definito la Mission e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie ed il territorio. La Scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della Scuola. L'Istituto e' impegnato a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR e dall'Ente Locale.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CNIC83200A - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	2,8	2,6	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CNIC83200A - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	31,3	25,1	21,7
Temi multidisciplinari	0	18,8	11,9	6
Metodologia - Didattica generale	0	23,4	19,5	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	15,6	9,2	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	35,9	20,7	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	37,5	59,1	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	17,2	19,5	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	1	10,9	3,4	2,2
Orientamento	0	0	0,7	1,2
Altro	0	10,9	11,7	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CNIC83200A % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	32,62	29,7	31	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:CNIC83200A - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	31,87	71,5	36,8	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CNIC83200A - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	3,23	0,9	0,6	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola, tramite questionari, raccoglie le esigenze formative di tutto il personale.</p> <p>I temi promossi dalla Scuola sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - corsi sulle Indicazioni Nazionali - corsi di Lingue straniere - corsi di aggiornamento di Matematica - corsi sulla dematerializzazione del sistema amministrativo ed uso delle tecnologie adeguate - corsi sulla Sicurezza ed il Primo Soccorso <p>La Scuola sostiene le iniziative obbligatorie previste dalla normativa.</p> <p>Aderendo ad una rete di scuole (Rete delle Scuole del Saluzzese), riesce a proporre interventi formativi e didattici ai docenti dell'Istituto.</p>	<p>Si riscontra sempre una carenza di risorse economiche che limita la possibilità di soddisfare tutte le richieste di formazione.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola raccoglie le competenze del personale attraverso una scheda di rilevazione delle competenze Docenti e ATA, aggiornata annualmente.</p> <p>Inoltre, stila un piano di aggiornamento annuale in cui vengono riportati i vari incontri di formazione, sia in presenza che on line, frequentati da tutto il personale.</p>	<p>Non si riscontrano punti di debolezza.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CNIC83200A - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	53,1	46,5	53,5
Curricolo verticale	No	62,5	63	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	56,3	54,3	48,9
Accoglienza	No	57,8	62,5	60,5
Orientamento	Si	62,5	67,4	71,1
Raccordo con il territorio	Si	70,3	71,5	65
Piano dell'offerta formativa	Si	81,3	88,8	84,7
Temi disciplinari	Si	32,8	34,1	29,9
Temi multidisciplinari	No	18,8	32,4	29,3
Continuita'	Si	79,7	89,3	81,7
Inclusione	Si	98,4	94,4	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	2,4	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	12,5	7,1	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	26,6	28,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	60,9	62	57,1
Situazione della scuola: CNIC83200A	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CNIC83200A % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	0	13,1	8,4	6,9
Curricolo verticale	0	14,4	12,2	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	8,4	8,3	6,6
Accoglienza	0	6,4	7,9	7
Orientamento	2	3,5	4	4,4
Raccordo con il territorio	4	7,4	7,2	4,7
Piano dell'offerta formativa	6	6,6	7,9	7
Temi disciplinari	46	7,1	6,8	5
Temi multidisciplinari	0	2,2	6	4,1
Continuita'	6	9,3	12,7	9,4
Inclusione	2	15,4	14,3	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella Scuola dell'Infanzia ci sono insegnanti referenti per i laboratori che raccolgono, organizzano e condividono con le colleghe il materiale prodotto e gli strumenti in dotazione. Nella Scuola Primaria, bimestralmente, le insegnanti si trovano per stilare la programmazione e per costruire e condividere materiali. Nella Scuola Secondaria gli insegnanti di alcuni ambiti disciplinari si incontrano regolarmente e condividono strumenti e materiali didattici anche usando piattaforme di condivisione. Sul Sito della Scuola i discenti possono usufruire dei materiali didattici messi a disposizione dai docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Estendere i Dipartimenti a tutti gli ambiti disciplinari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola, per le scarse risorse economiche, ha solo organizzato corsi sulla sicurezza, obbligatori per legge. Aderendo alla Rete delle Scuole del Saluzzese prevede di poter estendere la formazione ai docenti del proprio Istituto. La Scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	1,6	1,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	21,9	28,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	34,4	42,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	42,2	27,5	16,7
Situazione della scuola: CNIC83200A		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	49,2	57,1	63,8
	Capofila per una rete	31,7	30,3	25,7
	Capofila per più reti	19	12,7	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: CNIC83200A	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	7,9	11,2	20
	Bassa apertura	11,1	10,4	8,3
	Media apertura	19	17,1	14,7
	Alta apertura	61,9	61,3	57
	n.d.			
Situazione della scuola: CNIC83200A	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CNIC83200A - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	43,8	59,9	56
Regione	0	29,7	27,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	29,7	25,3	18,7
Unione Europea	0	1,6	3,4	7
Contributi da privati	0	62,5	15,1	6,9
Scuole componenti la rete	3	57,8	64,5	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto: CNIC83200A - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	32,8	38,7	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	40,6	29,4	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	90,6	87,3	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	12,5	13,6	10,1
Altro	1	18,8	27,5	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:CNIC83200A - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	34,4	42,3	34,3
Temi multidisciplinari	1	53,1	34,5	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	64,1	54,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	35,9	25,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,8	15,1	9,7
Orientamento	0	26,6	22,1	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	35,9	55,5	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	40,6	23,4	20,2
Gestione servizi in comune	1	26,6	22,6	20,8
Eventi e manifestazioni	0	4,7	7,5	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,1	5,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	15,6	19	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	56,3	50,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	25	21,7	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	3,2	1,7
Situazione della scuola: CNIC83200A	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CNIC83200A - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	37,5	39,7	29,9
Universita'	Si	71,9	56,7	61,7
Enti di ricerca	No	1,6	5,4	6
Enti di formazione accreditati	Si	20,3	21,4	20,5
Soggetti privati	Si	45,3	33,8	25
Associazioni sportive	Si	46,9	50,9	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	59,4	55	57,6
Autonomie locali	Si	73,4	72,3	60,8
ASL	Si	51,6	52,1	45,4
Altri soggetti	Si	21,9	22,4	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CNIC83200A - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	70,3	71,5	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola partecipa alle seguenti reti sul territorio :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rete delle Scuole del Saluzzese (è rete orizzontale e verticale con Scuole del 1° e 2° Ciclo d'istruzione) - Rete del Pinerolese e del Cuneese viciniore delle Scuole del Primo Ciclo d'Istruzione <p>La Scuola ha attivato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - collaborazioni con il Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali "Monviso Solidale" - una Convenzione rinnovata annualmente con il Comune di Bagnolo Piemonte per supporto amministrativo e didattico <p>La Scuola è in ottimi rapporti con gli Enti Territoriali e partecipa attivamente all'elaborazione delle strategie culturali e formative del territorio.</p> <p>Tutto ciò porta ad un arricchimento qualificato e diversificato per discipline dell'offerta formativa.</p>	<p>Non c'è una governance territoriale istituzionale, ma ciò non dipende dalla Scuola.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CNIC83200A % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	10,57	25,3	19,4	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	5,2	4,5	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	27,6	30,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	60,3	59,4	59,2
	Alto livello di partecipazione	6,9	6	13,2
Situazione della scuola: CNIC83200A		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CNIC83200A - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83200A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	5,7	13,8	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	26,6	17,8	12
	Medio - alto coinvolgimento	59,4	73,2	76,1
	Alto coinvolgimento	14,1	9	11,9
Situazione della scuola: CNIC83200A		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati dei questionari non hanno evidenziato problematiche relative al Piano dell'Offerta Formativa da parte delle famiglie. A livello di Consiglio di Istituto i rappresentanti dei genitori sono coinvolti nella revisione periodica dei documenti presenti nella Scuola (Regolamenti, Patti e Carta dei servizi). La Scuola si è attivata per informare tramite Sito web e mail personali gran parte delle famiglie ed a seguito dell'obbligo di dematerializzazione si continua il processo d'implementazione tecnologico-informatica (questionari e circolari sul Sito).	Non vengono riscontrati punti di debolezza.




Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La Scuola partecipa in modo attivo e/o coordina Reti e ha collaborazioni diverse con soggetti ed enti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa.

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove Invalsi d'italiano della Classe Terza della Scuola Secondaria di 1° Grado.	Raggiungere e/o superare la media dei risultati di Scuole con background simile.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Costruire un modello di rilevamento delle competenze chiave.	Monitorare i dati per rendere efficace l'offerta formativa della Scuola.
	Risultati a distanza	Rilevare i dati dalle schede di valutazione degli alunni del 1° anno della Scuola Secondaria di 2° Gr.(voti, cambi di indirizzo scolastico e debiti).	Monitorare i dati per rendere efficace l'offerta formativa della Scuola.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'analisi dei risultati della Sezione Esiti si sono individuate le priorità sopra descritte. Quella relativa ai risultati a distanza richiede più tempo, mentre le altre sono attuabili dal prossimo anno scolastico.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Lavorare per competenze. Estendere i Dipartimenti a tutti gli ambiti disciplinari.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	Migliorare le attività di potenziamento e di recupero.

	Continuità e orientamento	Programmare, all'interno dell'Istituto, visite ai Plessi di differente Ordine ed attività di continuità tra Classi/Sezioni finali e iniziali.
		Individuare strategie di orientamento efficaci da monitorare regolarmente.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Inserimento nel Questionario dei Genitori l'eventuale richiesta di ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Contribuiscono al raggiungimento delle priorità: lavorare per competenze, migliorare le attività di potenziamento e di recupero, costruire strategie efficaci per l'orientamento in uscita, maggior partecipazione delle famiglie all'offerta formativa della Scuola.